

VILLA COMUNALE DI LUCERA

SCHEDA D'INVENTARIO

La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Puglia, provincia di Foggia, comune di Lucera. E'compresa tra Via Caduti di Nassirya, Viale della Libertà e Piazza Giacomo Matteotti. Ingresso principale da Piazza Giacomo Matteotti.

2) Denominazione attuale e/o storica

Villa Comunale.

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Zona urbana. Colle Belvedere. Dal punto estremo, il Salvatore, si domina la pianura sottostante e si può ammirare uno straordinario panorama, che va dalla corona dei monti del Subappennino al massiccio del Gargano, ed anche oltre, fino alle vette del Gran Sasso e della Maiella.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

Il *Belvedere* era un rinomato luogo di passeggio e di svago già a partire dalla prima metà del secolo XIX, con solo un viale alberato con panchine. L'incarico di redigere un progetto per i giardini pubblici "nella località presso il Salvatore" fu dapprima affidato, nel 1890, all'ingegnere foggiano Giuseppe Casale, ma poi revocato. Nel 1897 la Giunta comunale si rivolse al sindaco di Napoli che fece il nome di Carlo Laneri, al tempo ingegnere dell'Ufficio Tecnico municipale di Napoli. Il Laneri giunse a Lucera nel 1898 e, dopo un'attenta ricognizione, individuò come luogo più adatto la spianata ad ovest e a nord, particolarmente panoramica. Secondo il suo disegno, i giardini sarebbero consistiti in due grandi zone, una con sfondo il Castello, l'altra il *Belvedere*. Il progetto però non fu mai realizzato, probabilmente perché troppo grandioso per una piccola città come Lucera.

I lavori di trasformazione dell'incolto *Belvedere* (un terreno vasto quasi 4 ettari, acquistato dal Comune dalla famiglia De Nicastris nel 1896) in Villa Comunale iniziarono nel 1903 grazie all'opera di Lorenzo Di Giovine, capitano della Guardia Nazionale e Assessore ai giardini pubblici. Costui accantonò l'idea di un grandioso giardino, limitando l'intervento al fondo *Belvedere*, e, nel 1910, servendosi di tecnici e maestranze locali, nonché dell'aiuto di privati cittadini, trasformò il sito in "un piccolo Pincetto"¹, con la piantumazione di numerosi alberi e piante (lecci, olmi, pini, palme, roveri, aceri, tigli, oleandri, ippocastani). Nel 1912 fu costruita la cassa armonica (il "concertino") e l'anno seguente una vasca con delfino. I lavori andarono avanti senza soluzione di continuità fino al 1915, quando la Villa poteva dirsi completata.

La Villa fu poi dotata nel 1914 di illuminazione. Al 1934 risale il progetto dell'architetto romano Domenico Sandri, con un "ingresso monumentale con due coppie di grandi steli a mo' di fasci littori", che però non fu mai realizzato.

¹ V. Cazzato, A. Mantovano, *Giardini di Puglia. Paesaggi storici fra natura e artificio, fra utile e diletto*, ed. Congedo, Martina Franca, 2010, p. 471.

Nel 1936 fu eretta una colonna a ricordo dei cittadini di Lucera caduti in Africa (la c.d. "Stele dell'Impero"), che fu poi sostituita nel 1945 da una copia marmorea di una statua di Cesare Ottaviano Augusto (donata dal Duce nel 1942) tutt'ora presente nella Villa Comunale.

Altri interventi si ebbero fino al 1940 con opere di sistemazione delle aiuole, dei viali, l'ampliamento e delimitazione della pineta, l'impianto di sedili e di fontane e la sistemazione della piazza antistante, l'attuale Piazza Matteotti. Negli anni '50 cominciò il rimboschimento del pendio del Belvedere; degli stessi anni è la pista di pattinaggio, mentre agli anni '60 risale il parco giochi, costruito all'interno dell'ex pattinodromo e ampliato negli anni '90.²

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

La sua superficie totale è di circa 40.000 mq, 10.000 dei quali occupati dal parco giochi. Il suolo è pressoché pianeggiante, in posizione sopraelevata rispetto al territorio circostante; declina poi nell'adiacente pineta comunale. Clima mediterraneo.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

Giardino all'italiana, Ha forma trapezoidale irregolare. Essendo priva di recinzione, è direttamente collegata alle strade perimetrali e all'ex convento del Santissimo Salvatore (ora sede della Biblioteca e della Pinacoteca comunali), mentre è separata dall'adiacente pineta comunale per mezzo di una staccionata in legno.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

La vegetazione all'interno della Villa è rigogliosa e ricca di alberi secolari.
Specie arboree: palma, leccio, robinia, cedro, pino, olmo, tiglio.
Specie arbustive: bosso, oleandro, ligustro, rosmarino, ginepro.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recensioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

- impianto di illuminazione;
- impianto di irrigazione;
- aiuole geometriche delimitate da bassi cordoli in mattoni d'argilla e di pietra; alcune aiuole sono cinte da siepi di bosso; in alcune aiuole è presente il prato;
- pavimentazione in cemento e betonelle; altre porzioni sono in stabilizzato;
- fontanina in pietra all'interno di un'aiuola circolare delimitata da basso cordolo in mattoni d'argilla e siepe di ligustro;
- nella zona centrale della Villa una cassa armonica (1912), detta "Concertino", delimitata da balaustra, in pietra e mattoni d'argilla, con quattro accessi individuati da altrettante scalinate; sulla piattaforma rialzata è presente un lampioncino in ferro a tre lampade, in posizione centrale; la struttura è stata restaurata nel 1998;
- fioriere in pietra;
- ampia area destinata a parco giochi (attualmente in ristrutturazione), con pavimentazione in stabilizzato, delimitata da un basso basamento in cemento sovrastato da rete metallica

² www.clubunescolucera.it .Testi di Massimiliano Monaco

e da siepi di ligustri; all'interno dell'area è presente una struttura architettonica a un piano adibita a chiosco;

- statua marmorea di Cesare Ottaviano Augusto (copia donata dal Duce nel 1942); la statua poggia su un plinto marmoreo, collocato al centro di un'aiuola rettangolare lastricata con un conglomerato litico;
- staccionata in legno che separa la Villa Comunale dall'adiacente pineta comunale;
- crocifisso in bronzo su piedistallo in pietra parallelepipedo, che insiste al centro di un'aiuola rettangolare lastricata in pietra (opera donata dal Comune e benedetta dal vescovo mons. Giuseppe Di Girolamo nell'aprile del 1935);
- chioschetto;
- attigua alla Villa, sul lato settentrionale, una struttura architettonica, restaurata nel 2012, ex convento del Santissimo Salvatore (con annessa chiesa di San Pasquale), ora adibita a biblioteca comunale (in fase di trasferimento e non ancora agibile);
- arredo urbano costituito da panchine in ferro e legno (quelle più recenti sono solo in ferro), accessi facilitati ai disabili lungo il marciapiede perimetrale, contenitori per rifiuti, cartelli informativi.

9) Use attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Parco pubblico stato di conservazione non ottimale. Sono in corso lavori di ristrutturazione che interesseranno in modo particolare il parco giochi; il progetto esecutivo prevede la creazione di nuovi spazi per le attività ludiche e la socializzazione di giovani, adulti ed anziani, oltre al completo rifacimento di servizi e strutture. A disposizione degli utenti sono previste attrezzature sportive e percorsi fitness per adulti e ragazzi, oltre ad un campo da minivolley, uno da basket e due da bocce. A fungere da corona vi sarà un'apposita sentieristica con panchine, punti di ristoro e alcuni gazebo. Previsto inoltre, il potenziamento dell'illuminazione pubblica, la filodiffusione e la predisposizione di un impianto di guardiania e telecontrollo. Questo aspetto dell'impiantistica sarà gestito attraverso la realizzazione di un locale tecnico di fronte al 'concertino' e adibito, tra l'altro, al servizio biblioteca ma anche al deposito di passeggini e bici. Completati, invece, i lavori per la sistemazione di una guaina protettiva con pavimentazione, realizzati all'esterno della nuova Biblioteca/Pinacoteca di San Pasquale, in Villa Comunale, nell'attesa di collocarvi i mosaici paleocristiani di San Giusto, rinvenuti a metà degli anni '90 nell'omonimo sito.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.).

Comune di Lucera.

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Protetta da vincolo ope legis.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

La Villa è sempre accessibile al pubblico.

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:

Fotografie della Villa Comunale.

Inoltre si possono segnalare altre “le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

.....

C) Identità della segnalazione:

Nome compilatore:.....Ruolo.....Data.....

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne.

I “giardini storici” da segnalare devono:

- essere “...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento”.
- avere un “interesse culturale”, ovvero “che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni” e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;
- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;
- avere un’indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del “giardino storico”;
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri “giardini storici” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.